

## AVVISO WELFARE - ANNUALITÀ 2024

### FAQ

#### Cosa sono i fringe benefits

Sono beni, servizi o somme erogate dal datore di lavoro ai dipendenti (es. buoni pasto, auto aziendale, rimborsi utenze, affitto, mutuo) che, entro certi limiti, **non concorrono a formare il reddito imponibile** del lavoratore (art. 51 TUIR).

#### Soglie di esenzione fiscale (2025-2027)

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, comma 48) ha prorogato le soglie introdotte nel 2024:

- **1.000 € annui** → per **tutti i lavoratori dipendenti**.
- **2.000 € annui** → per **lavoratori con figli a carico** (fino a 24 anni, reddito ≤ 2.840,51 €).

#### Quali spese rientrano nell'esenzione

- **Rimborso utenze domestiche** (acqua, luce, gas).
- **Canone di affitto** della prima casa.
- **Interessi sul mutuo** della prima casa.

#### Durata e condizioni

- Misura valida per il **triennio 2025-2027**.
- Per la soglia di 2.000 € è richiesta **autodichiarazione del dipendente** con codice fiscale dei figli.
- **Superare il limite comporta tassazione sull'intero importo eccedente**.

#### 1. Quali sono le spese non soggette a tassazione, che non rientrano nelle soglie di esenzione dei fringe benefit?

- Le spese per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale.
- Le spese per le rette scolastiche per le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado.
- Le spese per le tasse universitarie.
- Le spese per i servizi di trasporto scolastico.
- Le spese per la mensa scolastica.
- Le spese per le gite didattiche, le visite di istruzione e per altre iniziative nei piani di offerta formativa.
- Le spese per l'acquisto di libri scolastici.
- Le spese per l'estensione della polizza integrativa RBM Salute al familiare.

#### 2. Si cumulano alla soglia di detassazione dei fringe benefits?

No, queste spese non si cumulano e non sono tassate. Si cumulano, invece, le spese di mutuo o affitto e bollette.

##### Esempio pratico – Calcolo del limite di esenzione

Se il tuo limite è **€ 1.000**, puoi combinare diverse spese entro questa soglia.

Ad esempio:

- **€ 500** per interessi sul mutuo della prima casa
- **€ 500** per rimborsi bollette (luce, gas, acqua)

Totale: **€ 1.000** → **tutto esente da tassazione**.

Se invece presenti:

- **€ 700** per bollette
- **€ 500** per mutuo

Totale: **€ 1.200** → **l'intero importo (1.200 €) diventa imponibile**, perché il superamento della soglia fa decadere l'esenzione.

**3. Posso superare la soglia di esenzione?**

Sì, è possibile, ma la scelta va fatta **al momento della domanda**, flaggando l'apposita casella. Attenzione: se superi la soglia (1.000 € o 2.000 €), **l'intero importo del beneficio diventa imponibile** secondo la tua aliquota IRPEF, non solo la parte eccedente.

**4. Quali sono le spese soggette a tassazione e che concorrono a formare il reddito?**

- a. Le spese per vacanze studio e corsi di lingue.
- b. Le spese per biglietti e/o abbonamenti a cinema, teatri e musei e concerti.
- c. Le spese per l'acquisto di libri o abbonamenti a riviste.
- d. Le spese per abbonamenti a palestre e centri sportivi.
- e. Le spese mediche (per esami diagnostici o visite specialistiche).
- f. Le spese veterinarie.

**5. Relativamente al rimborso delle spese sostenute per affitto o mutuo, cosa si intende per abitazione principale?**

In materia di detrazione per interessi passivi per mutuo ipotecario, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b), del TUIR, per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. In materia di detrazione per canoni di locazione, l'articolo 16, comma 1-quinquies, del TUIR prevede, infine, che l'abitazione principale è quella nella quale il titolare del contratto di locazione o i suoi familiari dimorano abitualmente.

**6. Si può presentare documentazione fiscale relativa al pagamento di spese per mutuo o affitto con un intestatario diverso dal dipendente?**

Sì. In caso di contratto d'affitto o di mutuo intestato al coniuge o ad un altro familiare tra quelli indicati all'articolo 12 del TUIR, è possibile beneficiare della normativa agevolata relativa al welfare, a patto che l'immobile in affitto o gravato da mutuo sia l'abitazione principale del lavoratore.

**7. Relativamente al rimborso delle spese per le utenze domestiche, l'annualità 2023 va riferita al periodo di fatturazione della bolletta o al momento in cui ho effettuato il pagamento?**

In questo caso vale il "principio di cassa", ovvero il momento in cui è stato effettuato il pagamento. Ad esempio, se una bolletta con periodo di fatturazione novembre-dicembre 2022 è stata pagata nel corso del 2023, tale spesa sostenuta è rimborsabile.

**8. Sono rimborsabili le utenze domestiche intestate al coniuge o al convivente?**

Sì, purché attestato nella dichiarazione sostitutiva della composizione del nucleo familiare, e anche se non fiscalmente a carico.

**9. Sono rimborsabili le spese relative ad utenze telefoniche/internet?**

No, non sono rimborsabili.

**10. Relativamente alle utenze domestiche, verrà considerato nell'importo liquidabile anche quello relativo al canone televisivo (RAI)?**

No. Pertanto, nella casella del modello di domanda relativa alle utenze domestiche va indicato l'importo complessivo del suddetto canone.

**11. Sono rimborsabili le spese relative ad utenze ad uso domestico intestate al condominio?**

Sì, sono rimborsabili le spese relative ad utenze ad uso domestico (ad esempio idriche o di riscaldamento) intestate al condominio e ripartite pro quota tra i condomini, purché debitamente documentato quale sia il soggetto che ha effettivamente sostenuto la spesa.

**12. Sono rimborsabili le spese condominiali?**

No, non sono rimborsabili.

**13. In caso di pagamento delle utenze domestiche mediante domiciliazione bancaria/postale quale documentazione devo produrre?**

In tal caso, in alternativa alla trasmissione delle singole ricevute di pagamento, è possibile allegare alla domanda l'attestazione del gestore del servizio (ad esempio elaborata dall'apposita app o dal sito del gestore) o della banca elencante l'avvenuto pagamento delle bollette.

**14. Sono rimborsabili le spese relative alla mensa scolastica dei figli?**

Sì, sono rimborsabili.

**15. Sono rimborsabili le spese per i centri estivi dei figli?**

No, non sono rimborsabili. Tali spese sono ricomprese nelle iniziative a sostegno della genitorialità di cui alla L. R. 9/2017.

**16. Sono rimborsabili le spese relative all'acquisto di farmaci o di dispositivi medici?**

No, non sono rimborsabili.

**17. Sono rimborsabili le spese per polizze sanitarie integrative intestate al dipendente o al familiare, oltre l'assicurazione sanitaria integrativa pagata dal datore di lavoro?**

No, non sono rimborsabili. È rimborsabile solo il pagamento dell'estensione ai familiari dell'assistenza sanitaria integrativa RBM salute.

**18. L'autodichiarazione relativa alla composizione del nucleo familiare a quale annualità deve riferirsi?**

La composizione del nucleo familiare deve riferirsi all'anno 2024.

**19. La parte di franchigia dell'assistenza sanitaria integrativa di RBM Salute può essere rimborsata?**

No, non è rimborsabile perché già esiste la misura specifica dell'assistenza sanitaria integrativa.